

Prospettive settimanali

N° 3

19 gennaio 2018
Raiffeisen Investment Office



- La forza dell'euro penalizza i mercati azionari europei
- La BCE non dovrebbe ancora modificare la valutazione della situazione
- Focus: la mobilità elettrica prende sempre più piede

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore	Val. pre.	Cons.	Commento	
21.01.		DE	Congresso del partito SPD			Decisione trattativa per formare una coalizione	
23.01.		JP	Decisione sui tassi della BoJ	Gen	-0.1%	Ancora nessuna modifica della politica in vista	
24.01.	10:00	EZ	Composite PMI	Gen	58.1	57.9	Picco di fiducia dovrebbe essere stato raggiunto
25.01.	10:00	DE	Indice fiducia delle imprese IFO	Gen	117.2	117.0	Previsioni export di recente in leggera flessione
25.01	13:45	EZ	Decisione sui tassi della BCE	Gen	-0.4%	-0.4%	Ancora nessuna modifica alla guidance
26.01.	14:30	US	PIL, reale, qoq (annualizzato)	T4	3.2%	3.0%	Crescita ancora solida

Questa settimana l'andamento delle borse al di qua e al di là dell'Atlantico ha avuto direzioni opposte. I corsi azionari negli USA hanno proseguito la tendenza al rialzo, favoriti da risultati aziendali per lo più positivi e dalla spinta della riforma fiscale. Anche la forza dell'euro è stata d'aiuto. In Europa invece l'ulteriore rivalutazione della moneta unica al di sopra di 1.20 rispetto all'USD penalizza gradualmente le previsioni sulle esportazioni delle aziende, pesando sui mercati azionari. Per la prossima settimana sono previsti, insieme agli indici provvisori dei responsabili degli acquisti e l'indice sulla fiducia delle imprese IFO, i primi dati sulla fiducia delle imprese per il mese di gennaio nell'EZ che nel complesso dovrebbero attestarsi a un livello elevato. Nel frattempo le previsioni sulle esportazioni dovrebbero tuttavia aver raggiunto il picco.

L'accordo nell'ambito dei colloqui esplorativi tra i partiti dell'Unione e l'SPD in Germania ha contribuito alla recente forza dell'euro. Si è in tale occasione prospettata la continuazione di una politica molto europeista. Una nuova Grande Coalizione non è però ancora sicura. Domenica prossima il congresso dell'SPD deciderà innanzitutto se, sulla base dei sondaggi, intraprendere colloqui formali per la formazione di una coalizione. Nel partito regna però molta resistenza al riguardo. Anche con una decisione positiva la base dell'SPD dovrà ancora pronunciarsi in merito a un accordo di coalizione definitivo. La strada verso un nuovo governo tedesco rimane quindi tortuosa.

Il recente andamento dell'euro è una spina nel fianco anche per la BCE. Nelle ultime settimane diversi funzionari della BCE si sono espressi a favore di una sospensione degli acquisti obbligazionari da ottobre, preceduta da un conseguente adeguamento della valutazione della situazione della Banca centrale. Ciò ha contribuito alla rivalutazione dell'euro e ha fatto aumentare sensibilmente i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine. Questa settimana il Vicepresidente della BCE, Vitor Constancio, ha però di nuovo manifestato preoccupazione per gli improvvisi movimenti sui mercati finanziari non basati su un cambiamento dei

dati fondamentali. Si riconosce la necessità di adeguare gradualmente la «Forward guidance» in caso di andamento congiunturale sempre positivo, ma si ritiene però che ciò non comporti cambiamenti imminenti. La tendenza al rialzo dei rendimenti dei titoli di stato è stata così di nuovo arrestata. Il rendimento dei titoli di stato decennali tedeschi non ha superato la soglia dello 0.6% e i pendant federali continuano a presentare un rendimento leggermente negativo. La riunione della BCE di giovedì prossimo non dovrebbe quindi ancora portare considerevoli modifiche della valutazione della situazione. Ciò vale anche per la Banca centrale giapponese. Malgrado la solida congiuntura, il basso tasso di disoccupazione e il lento aumento dei prezzi, la BoJ è ancora ben lontana dal suo obiettivo inflazionistico.

Alla fine della prossima settimana negli USA saranno pubblicati i primi dati sul PIL per l'ultimo trimestre 2017. I dati congiunturali mensili fanno prevedere una dinamica forte pressoché invariata. Notizie negative potrebbero invece arrivare dal governo USA sotto forma di fallimento delle trattative sul budget o di misure commerciali protezionistiche.

Grafico della settimana

Al momento di nuovo arrestato l'aumento dei tassi



Fonte: UST, Datastream, Raiffeisen Investment Office

alexander.koch@raiffeisen.ch

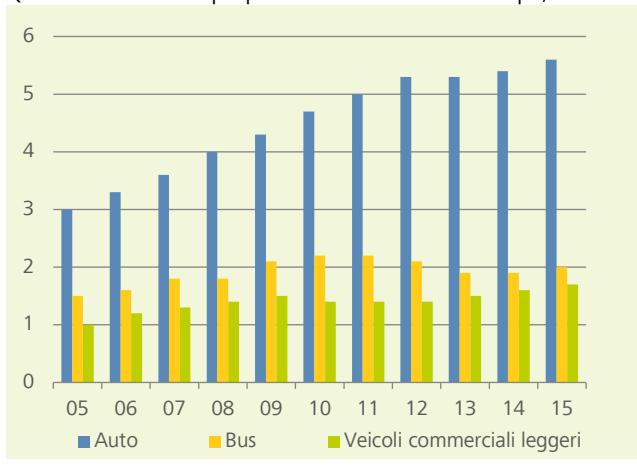
RAIFFEISEN

Focus: la mobilità elettrica prende sempre più piede

Anche se il motore a combustione non scomparirà presto dalle strade, nella costruzione di veicoli l'elettrotrazione acquisisce sempre più importanza. Solo in Europa dal 2005 al 2015 la percentuale di automobili con propulsione alternativa è quasi rad-doppiata (v. grafico).

Aumentano i veicoli senza motore a combustione convenzionale

Quota di veicoli con propulsione alternativa in Europa, in %



Fonte: ACEA, Raiffeisen Investment Office

E la dinamica dovrebbe ancora aumentare. Vi sono quindi previsioni secondo le quali entro il 2030 nel mondo verranno venduti circa 25 milioni di veicoli elettrici l'anno. Uno sviluppo so-

stenuto in modo rilevante dalla regolamentazione politica che prevede sovvenzioni e agevolazioni fiscali, quote minime prescritte, fino all'assoluto divieto previsto per automobili con propulsione tradizionale. Così la Norvegia già nel

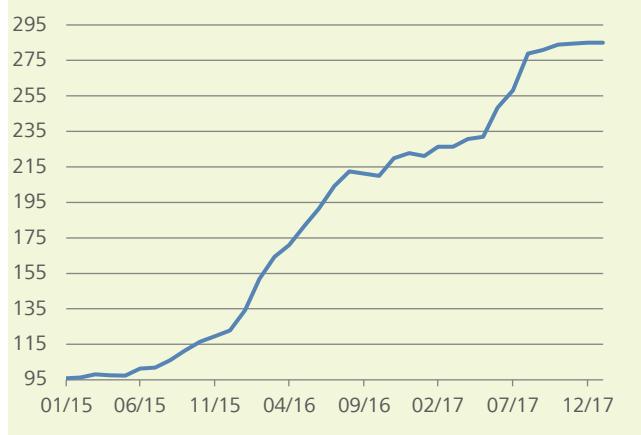
2025 vuole concedere nuove immatricolazioni solo per automobili elettriche, l'India dal 2030 e la Francia dal 2040.

Dovrebbero beneficiare del passaggio di questo trend alla mobilità elettrica personale non solo i produttori di veicoli propri del settore. Tale sviluppo si ripercuote in modo positivo già maggiormente sulle relative materie prime. Si prevede quindi ad esempio che la domanda di litio aumenti notevolmente a seguito dell'incremento della mobilità elettrica. Ciò dovrebbe andare di pari passo con l'ulteriore potenziale di rialzo del prezzo del litio, che

negli ultimi anni ha già mostrato una performance impressionante (v. grafico).

Negli ultimi due anni il prezzo del litio è quasi triplicato

Indice dei prezzi del litio



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

Dovrebbero inoltre trarre profitto da questo sviluppo i fornitori di tecnologie e componenti necessari per la costruzione di veicoli elettrici, in particolare batteria e propulsione, che costituiscono il cuore di ogni veicolo a propulsione elettrica. A nostro parere saranno soprattutto i produttori di batterie a raggiungere nei prossimi anni i propri limiti di capacità per quanto riguarda la soddisfazione dell'aumento della domanda.

E infine il trend a un maggiore utilizzo dell'elettromobilità offre potenziale anche a produttori di automobili affermati che attualmente fabbricano ancora veicoli con motore a combustione, ma che non si chiudono al nuovo tipo di propulsione. Al riguardo ci sembrano molto promettenti i costruttori di automobili con una convincente gamma di possibili veicoli elettrici e conseguenti elevati costi di ricerca e sviluppo, perché queste aziende possono beneficiare della loro grande esperienza nella costruzione di base e nella vendita di veicoli.

Per questi motivi riteniamo che l'elettromobilità, nel complesso, rappresenti una tematica degli investimenti interessante, purché abbia luogo un'adeguata implementazione lungo tutta la catena di creazione del valore e non ci si limiti solamente ai produttori di veicoli elettrici.

santosh.brivio@raiffeisen.ch

Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

2025 vuole concedere nuove immatricolazioni solo per automobili elettriche, l'India dal 2030 e la Francia dal 2040.

Dovrebbero beneficiare del passaggio di questo trend alla mobilità elettrica personale non solo i produttori di veicoli propri del settore. Tale sviluppo si ripercuote in modo positivo già maggiormente sulle relative materie prime. Si prevede quindi ad esempio che la domanda di litio aumenti notevolmente a seguito dell'incremento della mobilità elettrica. Ciò dovrebbe andare di pari passo con l'ulteriore potenziale di rialzo del prezzo del litio, che

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	% , 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9493	-0.6	1.2	EURCHF	1.173	-0.6	0.3	CHF	-0.74	0.03	18
S&P 500	2798	1.8	4.7	USDCHF	0.955	-1.2	-2.0	USD	1.74	2.63	22
Euro Stoxx 50	3639	0.7	3.8	EURUSD	1.228	0.6	2.3	EUR (DE)	-0.33	0.58	16
DAX	13381	1.0	3.6	Oro	1336	-0.1	2.5	GBP	0.52	1.34	14
CAC	5517	0.0	3.8	Greggio ¹⁾	68.7	-1.7	2.7	JPY	-0.03	0.09	4

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent

19.01.2018 10:34

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Investment Office

Raiffeisenplatz

9000 St. Gallen

investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale

<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen

<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.